

Al Festival dei Popoli di Firenze

Eremiti con l'automobile

Sequestrato il manifesto dell'ultimo film di Elio Petri

La Procura della Repubblica ha disposto ieri mattina, senza dare, almeno per ora, alcuna spiegazione, il sequestro del manifesto pubblicitario del film «A ciascuno il suo» di Elio Petri, prodotto dalla Cemo-film. Il film, tratto dall'omonimo romanzo di Leonardo Sciascia, uscirà nei prossimi giorni. Il libro è il frutto di un'inchiesta sulla Sicilia degli anni '50.

per visitare i salotti «snob»

L'americano «Vali» è un noioso film su una coppia stravagante - Continua a ben figurare l'Italia - Pungente documentario britannico sul Vietnam

Dal nostro inviato FIRENZE, 16. Gli Stati Uniti sono presenti in forze, come sempre, al Festival fiorentino: e la giornata di domani sarà tutta loro; quale assaggio, intanto, ci hanno proposto Vali di Sheldon Rochlin, che è quasi un lungometraggio, poiché dura oltre un'ora, ma sembra di proporzioni anche più esorbitanti. Data la mia delusione, Vali Magni è una giovane donna australiana, che dopo aver vissuto a Parigi per qualche tempo, si è ritirata in quel di Positano, insieme con un baffuto e capelluto austriaco, Rudi Rappold, per trascorrere i suoi anni a contatto con la natura, ma non troppo.

La protagonista. Per adesso, insomma, a meno che la giuria non prenda qualche potente abbaglio, l'America è fuori gara. Continua a ben figurare l'Italia, stavolta con il bianco e il nero di Aniano Giannarelli, che è uno straripante rapporto dal Senegal di oggi, condotto sulla linea di quel nevrerista, l'una con Jacqueline, francese coloniale, torpida e razzista, l'altra con Pierre Antoine, anziano ex tricolore, il quale ha seguito il trionfo transalpino per mezza Europa, credendo nella promessa di quella libertà e di quell'indipendenza, che sarebbero costate al suo paese ancora lacrime e sangue. Il confronto tra le ragioni della «bianca» e del «negro» è persuasivo, calzante e sostenuto da immagini efficaci; dispiace solo che la traduzione del parlato indebolisca l'autenticità del documento.

Messo a punto l'accordo cinematografico italo-bulgaro

Un accordo di coproduzione cinematografica tra l'Italia e la Bulgaria è stato messo a punto a conclusione di una serie di riunioni preliminari che hanno avuto luogo a Roma con la partecipazione delle delegazioni industriali dei due paesi. Da parte bulgara hanno preso parte a favore del direttore generale per la cinematografia Karanayev, il regista Dimov e il delegato in Italia della cinematografia bulgara Marcess-Sa. Da parte italiana, il presidente dell'ANICA avvocato Monaco, il consigliere delegato di «Unità» avv. Bozina e alcuni produttori, tra cui De Laurentiis, Bini e Cristaldi.

Hollywood

Assegnati i Globi d'oro



L'edizione 1966 dei «Globi d'oro» - i premi assegnati annualmente dalla associazione stampa estera di Hollywood - ha fatto registrare il trionfo del film «Un uomo per tutte le stagioni» ispirato alla figura di Tommaso Moro.

A Fiorentino la Maschera d'oro «Pirandello»

PALERMO, 16. Nel quadro delle celebrazioni nazionali per il centenario della nascita di Luigi Pirandello, si è tenuto a Firenze, il 16 gennaio, un convegno di lavoro per il Triennio di Agripino, considerato lo scoglio del teatro italiano. Il convegno ha avuto come tema il «Pirandello e il cinema».

Il teatro a Roma

Demolito il mito eroico di Foscolo

Divertente testo di Gadda presentato con successo dalla Compagnia del Porcospino

Con il guerriero, l'amazzone, lo spirito della poesia nel verso immortale del Foscolo di Carlo Emilio Gadda, la Compagnia del «Porcospino», ormai al suo terzo spettacolo, ha senz'altro offerto al pubblico romano la sua prova più felice e convincente, dopo le due precedenti un po' deludenti. E c'è d'aggiungere che, per il carattere insolito dello spettacolo, il merito va distribuito equamente tra l'autore, il regista e gli attori. Il testo di Gadda - una «conversazione a tre voci», trasmessa alla radio per la prima volta in Italia - è un testo di critica letteraria, un testo coltissimo e raffinato, anche se di una «volgarità» sottile e penetrante senza esclusioni di colpi; una violenza che proviene da uno scrittore, un poeta, macerato da una «rabbia» repressa. Lo stile, il delirio linguistico, le esclamazioni, le onomatopoeie, gli accenti, i blagues delle parole che sembrano provocare «naturalmente» scoppi di comicità irrefrenabile, mediando sulla carta questa «violenza», che, a sua volta, diventa ancora «teatro» di quella «sua» per l'elasticità del linguaggio che straripa di immagini.

Clorinda Finelli (che si diletta a doudarsi su un'altalena fiorita) dal prof. Manfredi Bojoni Taechi, un trofio esponente della cultura «accademica» tutto teso all'apologia del Poeta, e dall'avv. Carlo De Linguaggi, un contraddittorio accanito, anche lui ferratissimo in cultura classica ma deciso alla demistificazione, sistematica degli atteggiamenti, della vita stessa e della «poesia» del Foscolo, denudati sino a mostrare le necessità biologiche e «materiali» di un comportamento tutto altro che edificante.

Berlino-ovest

Nuove proteste contro «Africa addio»

Il gruppo di studio tedesco-italiano (DIS) alla Libera Università di Berlino ha invitato il borgomastro della città Heinrich Albertz a proibire ulteriori proiezioni di «Africa addio» di Gualtiero Jacopetti.

Danny Kaye in Italia per «Arlecchino»

Danny Kaye è arrivato nei pomeriggi di ieri all'aeroporto di Roma, dove è stato accolto da una delegazione di benvenuto.

La Rivoluzione d'Ottobre alla radio francese

La rivoluzione russa sarà in tv e in radio. La radio francese in una serie di trasmissioni, per un periodo di tre giorni, ha deciso di dedicare un ciclo di programmi alla Rivoluzione d'Ottobre.

SARAH HA DISTRUTTO I SUOI COMPLESSI



LONDRA - L'attrice inglese Sarah Miles (nella foto) ha spiegato perché ha accettato di posare nuda: «È stato innanzi tutto per distruggere definitivamente i miei complessi. Ma spogliarsi nuda davanti ai tecnici, sul set, non è niente. La cosa tragica sono gli sguardi delle segretarie d'edizione e delle costumiste, che scrutano attentamente per scoprire il sia pur minimo segno di cellulite o di vene varicose».

Berlino-ovest

Nuove proteste contro «Africa addio»

Il gruppo di studio tedesco-italiano (DIS) alla Libera Università di Berlino ha invitato il borgomastro della città Heinrich Albertz a proibire ulteriori proiezioni di «Africa addio» di Gualtiero Jacopetti.

Danny Kaye in Italia per «Arlecchino»

Danny Kaye è arrivato nei pomeriggi di ieri all'aeroporto di Roma, dove è stato accolto da una delegazione di benvenuto.

La Rivoluzione d'Ottobre alla radio francese

La rivoluzione russa sarà in tv e in radio. La radio francese in una serie di trasmissioni, per un periodo di tre giorni, ha deciso di dedicare un ciclo di programmi alla Rivoluzione d'Ottobre.

RAI TV controcanale

Una brusca sterzata

Giovani - la rubrica sulla quale, come riferiamo in questa stessa pagina, sembra insediata la minaccia di una pesante censura - ha fatto registrare ieri sera una brusca e significativa sterzata che, oltre a diminuire sensibilmente il livello qualitativo della trasmissione, ne muta anche la caratteristica struttura che l'aveva imposta, proprio per l'originalità e l'acutezza nel trattare alcuni temi di largo interesse, soprattutto al pubblico cui essa era per definizione destinata: i giovani.

programmi

- TELEVISIONE 1
8,30 TELESCUOLA
15,00 SCI - SETTIMANA PREOLIMPICA, da Chamrousse
17,30 TELEGIORNALE - Edizione del pomeriggio - Girondino
17,45 LA TV DEI RAGAZZI - «L'alba del settimo giorno» - «Il ragazzo di Hong Kong»
18,45 PAGINE SINFONICHE dalle opere di Mascagni
19,15 SAPERE - La famiglia
19,45 TELEGIORNALE SPORT - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache Italiane - Arcobaleno - Previsioni del tempo
20,30 TELEGIORNALE - Edizione della sera
21,00 LE TROIANE, di Euripide
22,00 BALLERINI ILLUSTRI
23,00 OGGI AL PARLAMENTO - TELEGIORNALE - Edizione della notte

TELEVISIONE 2

- 18,00 SAPERE - Corso di inglese
19,00 NON È MAI TROPPO TARDI
21,00 TELEGIORNALE - INTERMEZZO
21,15 RITRATTI DI CITTA' - Prato
22,10 GIOCHI IN FAMIGLIA, presentato da Mike Bongiorno

RADIO

- NAZIONALE
Giornale radio ore: 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23; ore 6,30: Bollettino per i naviganti; 6,35: Corso di lingua inglese; 7,15: Musica stop; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,07: Colonna musicale; 10,05: Canzoni napoletane; 10,30: La Radio per le scuole; 11: Trattico; 11,30: Profili di Artisti lirici; Mario Del Monaco; 13,33: Orchestra cantata; 14,40: Zibaldone italiano; 16: Programma per i ragazzi; 17,15: Cantando in jazz; 17,45: Tribuna dei giovani; 18,15: Per voi giovani; 20,20: Concerto sinfonico; 22,10: Floyd Cramer al pianoforte.
SECONDO
Giornale radio, ore: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, 22,30, 23,30; ore 6,35: Colonna musicale; 8,15: Buon viaggio; 8,40: Milva vi invita ad ascoltare; 9,45: Signori l'archeologia; 9,12: Romanica; 9,40: Album musicale; 10: Jazz; 19:15: Sessant'anni di RAI; 19:45: Sessant'anni di RAI; 19:55: Sessant'anni di RAI; 20:15: Sessant'anni di RAI; 20:30: Sessant'anni di RAI; 20:45: Sessant'anni di RAI; 21:00: Sessant'anni di RAI; 21:15: Sessant'anni di RAI; 21:30: Sessant'anni di RAI; 21:45: Sessant'anni di RAI; 22:00: Sessant'anni di RAI; 22:15: Sessant'anni di RAI; 22:30: Sessant'anni di RAI; 22:45: Sessant'anni di RAI; 23:00: Sessant'anni di RAI; 23:15: Sessant'anni di RAI; 23:30: Sessant'anni di RAI; 23:45: Sessant'anni di RAI; 24:00: Sessant'anni di RAI.

LIBRERIA B DISCOTECA RINASCITA

- Via Botteghe Oscure 1-2 Roma
Tutti i libri e i dischi italiani ed esteri

le prime

Varietà

Centominiti 4
Giunta al quarto numero, la rivista da camera di Lenne Mancini ha denunciato la sua età. Vogliamo dire che certe trovate, come il tono familiare e gli scherzi musicali sul filo di canoni, di pezzi d'opera e di sinfonie, denunciano un tono di stanchezza che appesantisce il tutto. Ma, in più, il tono familiare e gli scherzi musicali sul filo di canoni, di pezzi d'opera e di sinfonie, denunciano un tono di stanchezza che appesantisce il tutto.

Cinema

Uccidi o muori
Uccidi o muori è la storia ucraina (non austriaca) di un più che sfruttato aggettivo: «carcerato», per zittire la lingua di coloro che sbanderanno ai quattro venti i «internazionalisti» o «universitari» del film di un pistolero infallibile, un «dannato violentista» di nome Jerry (Robert Mark), che s'indietta a girare i desti strappandogli nei salotti per guadagnarsi il pane; siamo nell'anno di grazia 1985, o giù di lì.

La «Linea rossa» al Circolo di San Saba

Domani sera, alle ore 21, il Nuovo Canovari italiano sarà ospite del Circolo culturale creativo di San Saba (viale Girotto 16), dove presenterà «Linea rossa», un genere di canzoni nuove che si oppongono alla «linea verde». Lo spettacolo - a cui sono invitati i soci e gli amici del Circolo di San Saba - è a cura di Rudi Assumtiun, Giancarlo Bertelli e Van Der Vliet. Paolo Ciardi, Alberto D'Amico, Giovanna Marini, Michele L. Straniero.

le prime

Cinema

Funerale a Berlino
Si consiglia di vedere il film dall'inizio anche se, in questo caso specifico, ciò serve a ben poco, perché «Funerale» a Berlino ha volutamente un meccanismo così aggrovigliato, da far scappare a chiunque la voglia di ricostruirlo.

La «Linea rossa» al Circolo di San Saba

Domani sera, alle ore 21, il Nuovo Canovari italiano sarà ospite del Circolo culturale creativo di San Saba (viale Girotto 16), dove presenterà «Linea rossa», un genere di canzoni nuove che si oppongono alla «linea verde». Lo spettacolo - a cui sono invitati i soci e gli amici del Circolo di San Saba - è a cura di Rudi Assumtiun, Giancarlo Bertelli e Van Der Vliet. Paolo Ciardi, Alberto D'Amico, Giovanna Marini, Michele L. Straniero.

la prima

la prima
la prima
la prima

la prima

Cinema

la prima
la prima
la prima

la prima

la prima
la prima
la prima

la prima

la prima
la prima
la prima

la prima

Cinema

la prima
la prima
la prima

la prima

la prima
la prima
la prima

la prima

la prima
la prima
la prima

la prima

Cinema

la prima
la prima
la prima

la prima

la prima
la prima
la prima

la prima

la prima
la prima
la prima

la prima

Cinema

la prima
la prima
la prima

la prima

la prima
la prima
la prima

la prima

la prima
la prima
la prima

la prima

Cinema

la prima
la prima
la prima

la prima

la prima
la prima
la prima

la prima

la prima
la prima
la prima

la prima

Cinema

la prima
la prima
la prima

la prima

la prima
la prima
la prima

la prima

la prima
la prima
la prima

la prima

Cinema

la prima
la prima
la prima

la prima

la prima
la prima
la prima

la prima

la prima
la prima
la prima